

**DIPARTIMENTI VETERINARI E SAOA
DELLE ATS DI REGIONE LOMBARDIA**

COLDIRETTI LOMBARDIA
Email: lobbardia@coldiretti.it

CIA LOMBARDIA
Email: cia.lombardia@cia.it

COPAGRI
Email: copagri@pec.copagri.it

CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Email: segreteria@confagricolturalombardia.it

ARAL
Email: info@pec.aral.lom.it

ASSOAVI
Email: info@assoavi.it

GOBBI FRATTINI
Email: info@gobbifrattini.com

UNAITALIA
Email: unaitalia@unaitalia.com

AMADORI
Email: luigi.gavazzi@amadori.it

VERONESI
Email: giovanni.ortali@veronesi.it

NOSTRANELLO
Email: francopatercoli@nostranello.it

POLLOMONTEVERDE
Email: giuseppe@pollomonteverde.it

ANSPAR
Email: monizzagef@tiscali.it

e, p.c.

Ministero della Salute - DGFSAFV – Ufficio
III
Email: dgsa@postacert.sanita.it

OEVR
Email: silvia.bellini@izsler.it

Oggetto: HPAI- revisione aree omogenee

Con la presente si comunica che questa UO Veterinaria di Regione Lombardia, grazie alla collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Lombardia (OEVR), con il Centro di Referenza nazionale per l'influenza aviaria (CRNIA), sito presso IZSve e con le ATS maggiormente interessate, ha provveduto alla ridefinizione delle aree omogenee di accasamento degli allevamenti di tacchini posti nelle zone A e B di cui alla D.g.r. 6 luglio 2020 - n. XI/3333, come da ultimo confermate dalla nota Protocollo G1.2022.0047965 del 21/11/2022.

Tale revisione si colloca nell'ambito di una strategia di gestione del territorio, in attuazione del Piano strategico nazionale per l'influenza aviaria e al dispositivo dirigenziale DGSA prot. n. 27125 del 19/09/2025, che mira a ridurre la densità e la suscettibilità all'infezione durante il periodo a rischio, attraverso la programmazione degli accasamenti degli allevamenti di tacchini, in quanto specie a maggior rischio, favorendo il prolungamento dell'interciclo nel periodo a rischio, anche grazie alla alternanza o alla conversione da maschi a femmine, a ciclo più breve.

Si è provveduto, all'interno della "zona ad alto rischio di introduzione e di maggior diffusione", alla individuazione di "microaree" in base ad una distanza, tra allevamenti di tacchini, pari a 1,1 Km, definita, in accordo con il CRNIA, in ragione di criteri epidemiologici.

Le tempistiche di accasamento degli allevamenti ricadenti nella medesima microarea devono essere programmate in modo tale da comportare il carico degli animali in modo sincrono/concomitante garantendo lo svuotamento completo dell'area in 21 giorni, in accordo all'Allegato A del Decreto 30 maggio 2023.

E' stata inoltre individuata una "macroarea" comprendente alcune microaree. All'interno della macroarea deve essere assicurato un tempo di accasamento di ciascuna microarea sfalsato di 2-3 settimane rispetto alle altre microaree.

Viene inoltre consentita, per alcuni allevamenti siti in zona B, la conversione da tacchini maschi a tacchini femmina finalizzata ad una pianificazione degli accasamenti che consenta l'alleggerimento della densità di tacchini nella zona a maggior rischio di introduzione e diffusione del virus nel periodo a rischio per HPAI.

Il parametro di riferimento per detta conversione, individuato dal CRNIA quale parametro accettabile nell'ambito di una strategia più ampia di riduzione della presenza della specie più sensibile nel periodo a rischio, è pari a massimo 8 femmine/mq di superficie, quale registrata in BDN e comunque nel rispetto del benessere animale.

Nel file allegato sono elencati gli allevamenti di tacchini delle zone a rischio, attualmente attivi, con indicazione della microarea di appartenenza e della macroarea, ove prevista. Inoltre, per gli allevamenti per i quali, come sopra riportato, è consentita conversione da maschi a femmina, è riportata selezione "sì" nella colonna "possibilità conversione maschi/femmine".

La revisione sopra descritta si integra alle misure di cui all'art. 1, comma 2 del provvedimento ministeriale prot. n. 0027125-19/09/2025-DGSA-MDS-P, come da ultimo modificato dal provvedimento DGSA prot. n. 3682 del 5/02/2026, che verranno attuate, con apposito decreto regionale, in accordo alla disponibilità dei fondi del MASAF in allevamenti ricadenti in zona B, già

individuati in base a una valutazione del rischio effettuata di concerto con l'OEVR, con la finalità di ridurre la densità di tacchini tra settembre e dicembre.

Nelle more della emanazione del Decreto di revisione della DGR 3333/2020, le filiere dovranno provvedere alla programmazione degli accasamenti in accordo alle microaree e alla macroarea del file allegato e a darne comunicazione alla Regione, in continuità con quanto già attualmente previsto.

Al pari restano in essere le attuali modalità di richiesta di accasamento e di rilascio del nulla osta da parte delle ATS competenti per territorio.

Nel ringraziare per la collaborazione, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
MARIO GIOVANNI MELAZZINI

Allegato:
Aree omogenee Regione Lombardia rev 2026_def.xlsx

Referente per l'istruttoria della pratica: Claudia Nassuato – mail: claudia_nassuato@regione.lombardia.it